

## Barca a vela si rovescia Salvataggio con l'elicottero per tre persone finite in acqua

Ieri, intorno alle 10, per il rovesciamento dell'imbarcazione di cui erano a bordo, tre persone sono cadute in acqua nei pressi dell'isola di Tesserà, praticamente di fronte al "Marco Polo". I tre - un 52enne di Venezia e due donne, rispettivamente di 40 e 46 anni, residenti a Padova e a San Donà di Piave - si trovavano su una piccola barca a vela, che, probabilmente per un colpo di vento, ha "scuffiato" e si è ribaltata. I tre sono finiti in ammollo. Per fortuna si trovavano a ridosso di una secca; in qualche modo si sono aggrappati allo scafo e hanno dato l'allarme. Sono rimasti nell'acqua fredda circa una mezz'ora.

IL GAZZETTINO  
Lunedì 10 ottobre 2016

Mestre

VE

VII

VIA CORRIDONI Disavventura per un panettiere che ha inutilmente tentato di fermare il malvivente

### Va a fare il pane di notte Corpo a corpo col ladro

Bruno Cera

MESTRE

Panettiere, alle 2 di notte, si reca a lavorare: uno sconosciuto s'infiltra nella sua vettura, ne nasce una colluttazione



FURTO Disavventura notturna per un panettiere in via Corridoni

zione e alla fine il malvivente ha la meglio e scappa con auto, soldi e documenti.

È successo nelle prime ore di sabato in via Corridoni, a due passi da corso del Popolo. Giuseppino De Gaspari, 61 anni, di Salzano, è arrivato con la sua Nissan Primera e, lasciando il mezzo in moto, è sceso per aprire un cancello. È a quel

punto che il delinquente è entrato in azione, sbucando dal nulla. Si è intrufolato nella macchina e ha cominciato ad armeggiare sul cambio. Il panettiere, sbigottito, si è accorto di quanto stava

minacciato: «Lasciami stare o ti sparo». Ne è nata una breve colluttazione. Il De Gaspari ha avuto la peggio, lo sconosciuto ha ingranato la retromarcia, è uscito dalla nicchia ed è sparito nelle vie limitrofe, impadronendosi di auto, soldi (circa 400 euro) e documenti personali dell'artigiano e anche della sua casa.

In strada a quell'ora non c'era nessuno. Il panettiere ha subito chiesto l'intervento della Polizia. In via Corridoni è giunta pochi istanti dopo una Volante. Agli agenti però la vittima dell'agguato non ha potuto fornire molti elementi: ha parlato di un giovane sui 25 anni, dalla carnagione olivastrea, assai probabilmente straniero. Le ricerche in zona non hanno avuto esito; tuttora non è stato ritrovato nemmeno il veicolo rubato. La sensazione è che il rapinatore puntasse proprio alla vettura.

Giuseppino De Gaspari ha fortunatamente subito solo un colpo alla schiena. Ma più che altro è invaso dalla sorpresa e dalla rabbia: «Mai capita una cosa del genere».

© riproduzione riservata

**CONTUSO E MINACCIATO**

L'uomo è stato colpito alla schiena

Barca a vela si rovescia  
Salvataggio con l'elicottero  
per tre persone finite in acqua



Ieri, intorno alle 10, per il rovesciamento dell'imbarcazione di cui erano a bordo, tre persone sono cadute in acqua nei pressi dell'isola di Tesserà, praticamente di fronte al "Marco Polo". I tre - un 52enne di Venezia e due donne, rispettivamente di 40 e 46 anni, residenti a Padova e a San Donà di Piave - si trovavano su una piccola barca a vela, che, probabilmente per un colpo di vento, ha "scuffiato" e si è ribaltata. I tre sono finiti in ammollo. Per fortuna si trovavano a ridosso di una secca; in qualche modo si sono aggrappati allo scafo e hanno dato l'allarme. Sono rimasti nell'acqua fredda circa una mezz'ora.

Sul posto sono accorsi sanitari e pompieri. L'elicottero dei vigili del fuoco, di stanza nel vicino aeroporto, ha raggiunto il luogo dell'incidente e col verricello ha ripescato i tre naufraghi. Uno di essi, l'uomo, dava segni più pronunciati di ipotermia ed è stato trasbordato in un'ambulanza, che proprio in quel momento stava arrivando dal centro storico, che lo ha portato subito all'ospedale di Venezia. Qui poco dopo sono state sbarcate anche le due amiche. I tre sono stati trattenuti per accertamenti, le loro condizioni non sono gravi. I pompieri hanno poi recuperato il natante, di proprietà del Circolo velico San Giuliano. È intervenuta anche la Polizia, che ha appoggiato le operazioni ed eseguito i rilievi del caso.

Sul posto sono accorsi sanitari e pompieri. L'elicottero dei vigili del fuoco, di stanza nel vicino aeroporto, ha raggiunto il luogo dell'incidente e col verricello ha ripescato i tre naufraghi. Uno di essi, l'uomo, dava segni più pronunciati di ipotermia ed è stato trasbordato in un'ambulanza, che proprio in quel momento stava arrivando dal centro storico, che lo ha portato subito all'ospedale di Venezia. Qui poco dopo sono state sbarcate anche le due amiche. I tre sono stati trattenuti per accertamenti, le loro condizioni non sono gravi. I pompieri hanno poi recuperato il natante, di proprietà del Circolo velico San Giuliano. È intervenuta anche la Polizia, che ha appoggiato le operazioni ed eseguito i rilievi del caso.